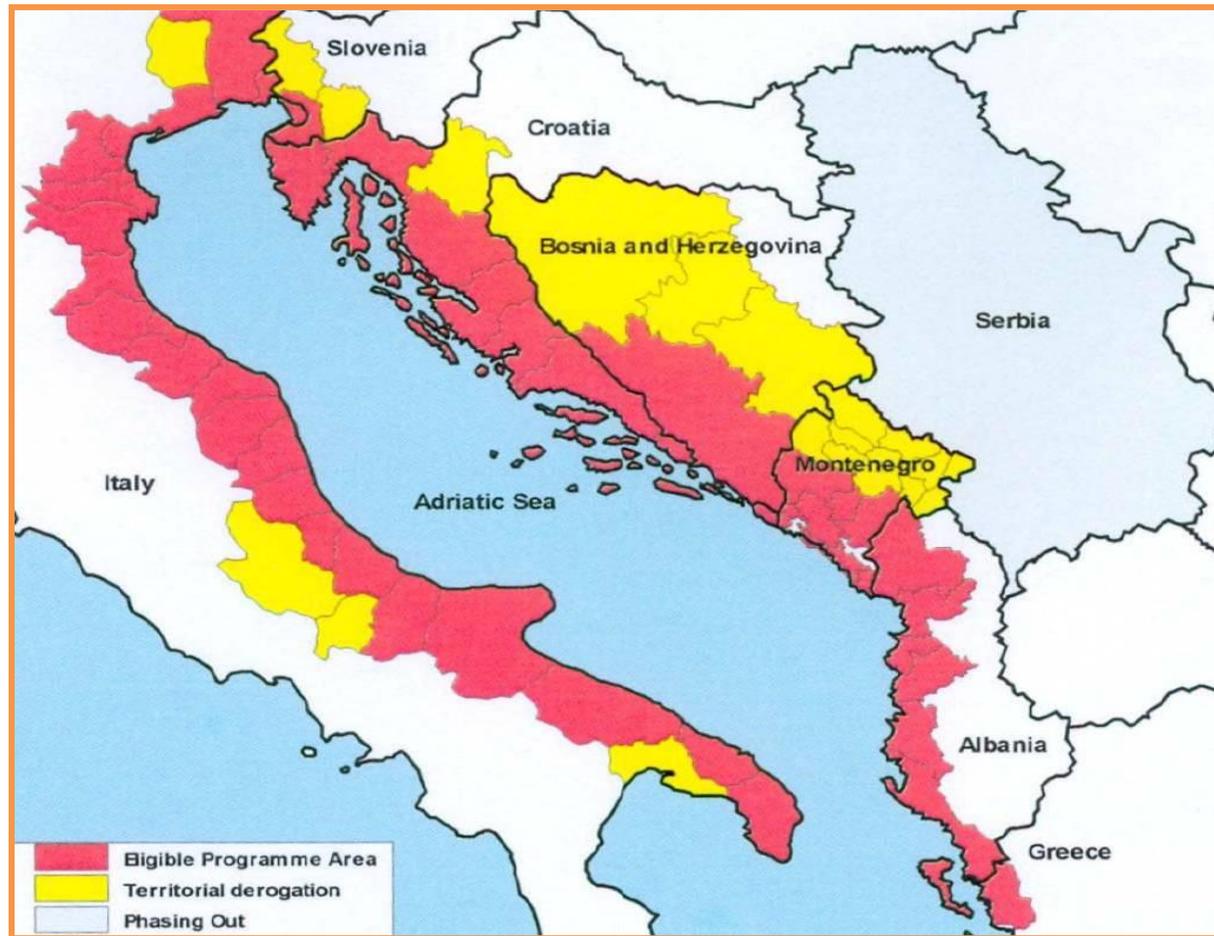


## Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA CBC Adriatico



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	Transfrontaliera – Preadesione
Area eleggibile	<p>I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS 3 o, in assenza della classificazione NUTS, aree equivalenti lungo i confini terrestri tra la Comunità ed i Paesi beneficiari e lungo i confini marittimi tra la Comunità ed i paesi beneficiari separate, come regola generale, da un massimo di 150 chilometri, tenendo conto dei possibili adeguamenti necessari per garantire la coerenza e la continuità dell'azione di cooperazione (deroghe territoriali).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>3 paesi membri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Grecia:</b> prefetture di Corfù e Thesprotia.</li> <li>• <b>Italia:</b> province di Pescara, Teramo, Chieti (Abruzzo), Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna (Emilia-Romagna), Trieste, Gorizia, Udine (Friuli Venezia Giulia), Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno (Marche), Campobasso (Molise), Foggia, Bari, Brindisi, Lecce (Puglia), Venezia, Rovigo, Padova (Veneto). La deroga territoriale si applica alle province di L'Aquila, Pordenone, Isernia e Taranto.</li> </ul> </li> <li>• <b>Slovenia:</b> regione Obalno-kraška. La deroga territoriale si applica alle regioni di Notranjsko-kraška e Goriška.</li> <li>➤ <i>1 paese candidato:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Croazia:</b> contee di Dubrovnik-Neretva, Istra, Lika-Senj, Primorje-Gorski Kotar, Šibenik –Knin, Split – Dalmatia e Zadar. La deroga territoriale si applica alla Contea di Karlovač.</li> </ul> </li> <li>➤ <i>4 paesi potenziali candidati:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Albania:</b> prefetture di Fier, Durrës, Lezhë, Shkodër, Tiranë e Vlorë.</li> <li>• <b>Bosnia – Herzegovina:</b> municipalità di Bileca, Capljina, Citluk, Gacko, Grude, Jablanica, Konjic, Kupres, Livno, Ljubinje, Ljubuski, Mostar, Neum, Nevesinje, Posusje, Rama/Prozor, Ravno, Siroki Brijeg, Stolac, Berkovići, Tomislavgrad, Trebinje, e Istočni Mostar. La deroga territoriale si applica alla Regione Economica di Sarajevo, alla Regione Economica Nord-Occidentale ed alla Regione Economica Centrale della BiH.</li> <li>• <b>Montenegro:</b> municipalità di Bar, Budva, Cetinje, Danilovgrad, Herceg Novi, Kotor, Nikšić, Podgorica, Tivat e Ulcinj. la deroga territoriale si applica alle municipalità di Pljevlja, Bijelo Polje, Berane, Rožaje, Plav, Andrijevisa, Kolašin, Mojkovac, Šavnik, Žabljak e Plužine.</li> <li>• <b>Serbia:</b> è prevista la partecipazione in <i>phasing out</i> (fino al 2012 incluso) di tutto il territorio, per i soli progetti nell'ambito delle misure I.1 e I.4.</li> </ul> </li> </ul>
Flessibilità geografica	<p>E' possibile il finanziamento di spese contratte nell'attuazione di operazioni o parti di esse, fino ad un limite del 20% del contributo comunitario del Programma, nelle suddette aree in deroga territoriale ex-art. 97 Regolamento di attuazione IPA.</p> <p>Inoltre, in casi eccezionali, le spese sostenute dai beneficiari situati al di fuori dell'area del Programma, possono essere ammesse se il progetto può raggiungere i suoi obiettivi soltanto con la loro partecipazione, a condizione che le spese non eccedano il 10% delle risorse totali assegnate al progetto.</p>

Obiettivo generale	Rafforzare le capacità di sviluppo sostenibile della Regione Adriatica attraverso una strategia concordata tra i partners dei territori eleggibili.		
Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
I. Cooperazione Economica, Sociale e Istituzionale	<p><i>I.1 - Ricerca ed innovazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di reti scientifiche e tecnologiche nell'area adriatica tra Università, Centri di Ricerca, imprese pubbliche e private e altre Organizzazioni qualificate per lo scambio di informazioni, dati ed esperienze sulla ricerca ed innovazione</li> <li>• attività di ricerca congiunte tra imprese e Università, sviluppo di partenariati per l'innovazione, supporto alla creazione di sistemi territoriali d'eccellenza regionali e trans-regionali</li> <li>• sostegno e agevolazione delle attività di ricerca avanzata</li> <li>• mobilità dei ricercatori e, in particolare, dello scambio di ricercatori e tecnici tra imprese e Università</li> <li>• creazione di piattaforme tecnologiche internazionali</li> <li>• capacity building e trasferimento di know-how</li> <li>• diffusione di best practice</li> <li>• supporto alle PMI attraverso la creazione di infrastrutture tecnologiche basate sulla conoscenza, le start-up basate sulla tecnologia, la creazione di cluster d'eccellenza regionali e trans-regionali.</li> </ul>	medio	Istituti di ricerca, Università, Imprese private, Organizzazioni Pubbliche
	<p><i>I.2 - Supporto finanziario per le PMI innovative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione e crescita di imprese promuovendo lo start-up, lo spin-off, la creazione di reti di incubatori aziendali e di imprese filiali nonché l'utilizzo di seed capital</li> <li>• investimenti in ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e scientifico</li> <li>• creazione e rafforzamento di cluster, con particolare attenzione alla cooperazione tra il settore imprenditoriale, istituzionale, accademico e della ricerca pubblica e privata</li> <li>• internazionalizzazione di PMI congiunte</li> <li>• innovazione di prodotto, di idee, di conoscenza, di processo, di mercato e di organizzazione nei settori produttivi, anche tradizionali</li> <li>• assistenza alle PMI per la promozione di prodotti a basso impatto ambientale e di processi di produzione sostenibili</li> <li>• investimenti in aziende direttamente connesse alla ricerca e innovazione</li> <li>• favorire l'accesso al credito</li> <li>• investimenti nel settore della formazione e sviluppo di attività legate al miglioramento del business.</li> </ul>		

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
I. Cooperazione Economica, Sociale e Istituzionale	<p><i>1.3 - Reti sociali, del lavoro e della salute:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel settore sociale, della salute e del lavoro, anche attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> <li>• ottimizzazione dell'uso di infrastrutture socio-sanitarie esistenti allo scopo di migliorare la qualità e accessibilità ai servizi socio-sanitari</li> <li>• integrazione delle politiche sociali e sanitarie per armonizzare l'offerta di servizi sanitari e ridurre le differenze territoriali</li> <li>• costituzione di una rete integrata di servizi a favore del volontariato operante nel settore socio-sanitario e del lavoro (accesso alle strutture ospedaliere, telemedicina, assistenza a distanza e centri comuni di assistenza)</li> <li>• assistenza socio-sanitaria a domicilio attraverso l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> <li>• favorire l'occupazione dei migranti, rafforzando la loro integrazione sociale</li> <li>• azioni per migliorare l'integrazione delle categorie svantaggiate</li> <li>• sostenere la mobilità geografica dei lavoratori per favorire un mercato del lavoro transfrontaliero</li> <li>• creazione di reti integrate per migliorare la mobilità del lavoro</li> <li>• scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel settore del mercato del lavoro e della formazione.</li> </ul>	medio	Organizzazioni di volontariato del sociale e della salute, Autorità Pubbliche locali e non
	<p><i>1.4 - Cooperazione istituzionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scambi di esperienze riguardanti competenze tecniche e gestionali, e l'ampia adozione di strumenti di governance che facilitino l'integrazione e la cooperazione tra Organismi Pubblici</li> <li>• reti permanenti tra Organismi Pubblici per la diffusione di servizi innovativi</li> <li>• diffusione di best practice</li> <li>• diffusione di processi di innovazione tra livelli di governo (e-government) orientati alla semplificazione delle procedure amministrative ed alla riduzione dei tempi necessari per la fornitura dei servizi ai cittadini</li> <li>• azioni per il rafforzamento dell'identità europea, in un contesto multiculturale e multietnico, attraverso progetti di cooperazione territoriale e sociale, in particolare diretti verso i giovani.</li> </ul>		

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
	<p><i>II.1 – Protezione e Sviluppo dell'Ambiente Marino e Costiero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accrescere la capacità degli Enti locali nella gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero, anche attraverso la promozione di una politica di programmazione comune</li> <li>• studi specifici sul sistema ambientale costiero</li> <li>• sviluppare strumenti comuni per la gestione integrata delle zone costiere</li> <li>• monitoraggio congiunto dell'ambiente marino-costiero, anche attraverso l'uso congiunto di Sistemi Informativi Geografici (GIS)</li> <li>• rafforzamento di sistemi ecologici e tutela della biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile</li> <li>• prevenzione dell'erosione costiera</li> <li>• protezione dei siti NATURA 2000.</li> </ul>	medio	Organismi Pubblici, Centri di Ricerca
II. Risorse naturali, culturali e prevenzione dei rischi	<p><i>II.2 - Gestione delle Risorse Naturali, Culturali Prevenzione dei Rischi Naturali e Tecnologici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare le competenze degli Organismi Pubblici nella definizione di strategie ambientali di lungo termine (includendo l'uso della VAS nella pianificazione)</li> <li>• innovazione e disseminazione di tecnologie per la conservazione e la gestione delle risorse culturali e naturali</li> <li>• scambio di best practice sulla conservazione e gestione delle risorse ambientali e culturali</li> <li>• favorire gli scambi tra Agenzie, Organizzazioni e Università per creare una rete di collaborazione nel campo della protezione ambientale e nella gestione dei rischi</li> <li>• scambi di esperienza nella gestione dei siti NATURA 2000 nel rispetto della Direttiva Comunitaria 92/43/EEC sulla conservazione degli habitat naturali, della flora e fauna e nel rispetto della Direttiva Comunitaria 79/409/EEC sulla protezione degli uccelli</li> <li>• scambi di esperienze nella gestione delle risorse naturali e delle aree protette</li> <li>• gestione delle acque reflue</li> <li>• progetti congiunti per il controllo ed eliminazione dell'inquinamento nell'area eleggibile.</li> </ul>	medio	Organismi Pubblici, Organizzazioni non-governative, PMI.

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
II. Risorse naturali, culturali e prevenzione dei rischi	<p><i>II.3 - Risparmio Energetico ed Energie Rinnovabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• centri di eccellenza per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile (uso sostenibile dell'energia solare, biomasse e biogas, scarti della macellazione)</li> <li>• diffusione di best practice sul risparmio energetico e sulle fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• promozione di campagne di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sull'uso di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• predisposizione di programmi regionali e locali per la produzione e utilizzo di energia sostenibile</li> <li>• promozione di progetti pilota e di azioni dimostrative sull'uso di fonti energetiche rinnovabili, in particolare attraverso la realizzazione di microimpianti a energia rinnovabile.</li> </ul>	medio	PMI, Organismi Pubblici
	<p><i>II.4 - Turismo Sostenibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento di centri naturali e culturali di eccellenza, rafforzamento delle reti museali, dei teatri ecc.</li> <li>• creazione di reti per lo sviluppo del turismo e delle infrastrutture sportive</li> <li>• rafforzamento della conoscenza del territorio e del paesaggio attraverso la promozione dell'identità culturale</li> <li>• miglioramento delle strutture di gestione dei servizi turistici attraverso la cooperazione transfrontaliera (scambio di esperienze e conoscenze)</li> <li>• promozione e creazione di marchi d'Area (eco-label e blue-flags)</li> <li>• miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti culturali per lo sviluppo di un turismo culturale sostenibile</li> <li>• azioni di marketing turistico rivolte all'allungamento della stagione turistica</li> <li>• promozione di circuiti e pacchetti turistici integrati</li> <li>• valutazioni della capacità di carico per lo sviluppo del turismo</li> <li>• miglioramento e integrazione dei servizi turistici di informazione</li> <li>• sviluppo e valorizzazione dell'artigianato attraverso la creazione di Consorzi locali e azioni di marketing territoriale congiunte</li> <li>• strategie congiunte per la diversificazione e differenziazione delle destinazioni turistiche nell'area Adriatica</li> <li>• studi e strategie comuni per la valorizzazione dell'entroterra a fini turistici.</li> </ul>	medio/alto	Enti pubblici e privati di promozione turistica, Operatori turistici e/o culturali

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
III. Accessibilità e reti	<p><i>III.1 - Infrastrutture Fisiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento della sicurezza dei beni e dei vettori.</li> </ul>	medio/basso	Autorità pubbliche o altri soggetti equivalenti (Autorità portuali e aeroportuali)
	<p><i>III.2 - Sistemi di Mobilità Sostenibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno alla gestione transfrontaliera dei servizi pubblici di trasporto</li> <li>• promozione dei collegamenti tra porti e entroterra per accrescere i collegamenti intermodali</li> <li>• rafforzamento e promozione dei servizi di trasporto di beni e persone.</li> </ul>	medio/basso	Organismi pubblici, società pubbliche e private
	<p><i>III.3 - Reti di Comunicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti innovativi sull'utilizzo di nuove tecnologie ICT, in particolare per la promozione della conoscenza e della consapevolezza del territorio nella cultura e nella multimedialità</li> <li>• promozione dell'ICT per l'accesso ai pubblici servizi (e-government, e-learning, e-procurement ecc.)</li> <li>• promozione dell'uso dell'ICT come strumento per ridurre gli spostamenti transfrontalieri di beni e persone (video-conferenze, siti web, ecc.)</li> <li>• promozione dell'uso dell'ICT per lo sviluppo di un sistema di gestione efficiente dei traffici e la creazione di un sistema informativo riguardante i flussi di trasporto transfrontalieri.</li> </ul>	medio	Organismi pubblici, Organizzazioni no-profit

---

**Tipologia di progetti e requisiti di accesso**

Sono previste due tipologie di progetti:

- **Progetti Ordinari:** la dimensione finanziaria dovrà essere compresa tra 500.000 e 5.000.000 euro. La durata massima del progetto non dovrà essere superiore a 36 mesi.
- **Progetti Strategici:** dovranno essere basati su una dimensione rilevante di cofinanziamento, compresa tra 5.000.000 e 12.500.000 euro. I progetti devono prevedere una durata significativa, un ruolo attivo e un profilo di alta qualità del partenariato, esplicitare le convergenze e l'apporto diretto alla realizzazione della strategia di Lisbona e dell'agenda di Goteborg, essere capaci di generare ricadute positive sul territorio interessato, produrre cambiamenti ed effetti durevoli nel tempo che vanno oltre i confini del territorio e oltre gli impatti direttamente connessi ai contenuti del progetto.

Sono eleggibili al cofinanziamento solo progetti che includono almeno un partner degli Stati Membri (SM) e un Paese candidato/potenzialmente candidato (PC/PPC). I progetti che includono solo partner di uno SM o solo partner dei PC/PPC non sono ammissibili.

A completamento della regola generale e con riguardo alla partecipazione della Slovenia e Grecia sono ammissibili le operazioni che coinvolgono solo beneficiari delle seguenti aree:

- la regione Obalno–kraška in Slovenia e/o le contee di Primorsko–goranska županija e di Istarska županija in Croazia
- le prefetture di Thesprotia e/o Corfù in Grecia e la regione Vlore (distretti di Vlore e Saranda) in Albania non saranno eleggibili al Programma

dovranno includere anche:

- almeno un beneficiario dalle regioni eleggibili di Italia o Grecia (nel caso di operazioni che coinvolgano beneficiari delle regioni di Slovenia-Croazia) o di Slovenia (nel caso di operazioni che includano beneficiari dalle regioni di Grecia–Albania)
  - oppure almeno un beneficiario da ognuna delle altre aree eleggibili dei Paesi candidati (effettivi o potenziali), diverse dalle aree della Croazia e Albania sopra menzionate .
- 

**Procedure**

- a) **Progetti Ordinari:** selezionati congiuntamente dai Paesi partecipanti, attraverso singoli bandi di evidenza pubblica che coprono l'intera area eleggibile.
  - b) **Progetti Strategici:** selezionati nell'ambito bandi di evidenza pubblica (aperta o ristretta) o al di fuori di essi, possono riguardare una o più misure e uno o più assi.
-

**Risorse finanziarie 2007-2013**

<i>Priorità</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento.</i>	<i>Totale</i>
1. Cooperazione economica, sociale e istituzionale	27.132.341	4.788.060	31.920.401
2. Risorse Naturali e Culturali e Prevenzione dei Rischi	27.132.341	4.788.060	31.920.401
3. Accessibilità e Reti	27.132.341	4.788.060	31.920.401
4. Assistenza tecnica	9.044.114	1.596.020	10.640.134
<b>Totale</b>	<b>90.441.137</b>	<b>15.960.200</b>	<b>106.401.337</b>

**Documenti tecnici**

- Programma Operativo IPA Adriatico 2007-2013
- Manuale di implementazione
- Manuale per la gestione ed il controllo del Programma
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 , recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999
- Regolamento (CE) n. 1085/2006 del 17 luglio 2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA)
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006
- Regolamento (CE) n. 718/2007 del 12 giugno 2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006
- Decisione della Commissione 766/2007 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a finanziamenti a titolo della componente cooperazione transfrontaliera dello strumento di assistenza preadesione ai fini della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e paesi beneficiari per il periodo 2007-2013
- Practical Guide to Contract procedures for EC external actions (PRAG).

**Autorità di Gestione**

Regione Abruzzo Servizio Attività Internazionali  
Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila  
Tel: 0862 364285  
Fax: 0862 364204  
E-mail: [managing.authority@adriaticpacbc.org](mailto:managing.authority@adriaticpacbc.org)

**Segretariato Tecnico Congiunto**

Tel: 0862 411383  
Fax: 0862 22520  
E-mail: [info@adriaticpacbc.org](mailto:info@adriaticpacbc.org)

**Sito del Programma**

[www.adriaticpacbc.org](http://www.adriaticpacbc.org)